Scegliere un partner tecnologico: 20 domande da fare

Le domande che faremmo noi prima di affidare a qualcuno una piattaforma critica per l'azienda. Usatele con ogni fornitore che incontrate, noi compresi.

FORNITORE _____ DATA _____

Una piattaforma che gestisce il personale, le vendite o la finanza non è un sito da rifare l'anno prossimo. Il partner che scegliete condizionerà a lungo il modo in cui lavora la vostra azienda. Queste venti domande vi aiutano a capire, prima di firmare, se è in grado di reggerne il peso.

Stampate questa pagina, condividetela con il vostro team e usatela con ogni fornitore che incontrate. Anche con noi.

Capisce la vostra attività?

☐ *1* **Secondo voi, quale problema stiamo cercando di risolvere?**
Un buon partner sa rispiegarvi il vostro problema con parole semplici, prima ancora di parlare di tecnologia.

☐ *2* **Che cosa non sviluppereste?**
Chi è d'accordo con ogni idea sta vendendo ore di lavoro. Il giudizio è un'altra cosa.

☐ *3* **Quali parti del nostro processo dovrebbero restare come sono?**
Il software deve seguire il modo in cui lavora la vostra azienda, senza imporne uno nuovo se non c'è un motivo.

☐ *4* **Come sarà il successo tra sei mesi, e come lo misureremo?**
Se nessuno sa indicare il risultato, nessuno ne risponderà.

Chi farà davvero il lavoro?

☐ *5* **Chi lavorerà concretamente al nostro progetto, e possiamo incontrarlo?**
Chi siede alla riunione commerciale non è sempre chi scrive il codice.

☐ 6 **Quanta esperienza ha il team, e chi prende le decisioni tecniche?**
Chiedete chi decide l'architettura e come quelle decisioni vengono messe per iscritto.

☐ 7 **Cosa succede se se ne va una persona chiave?**
Contate su documentazione, revisione del codice e responsabilità condivise, più che sugli eroi.

☐ 8 **In quali lingue e con quali fusi orari lavorate?**
Parlarsi in diretta durante la vostra giornata di lavoro evita la maggior parte dei malintesi.

Come sviluppa il software?

☐ 9 **Quando vedremo software funzionante?**
Settimane, non mesi. Chiedete di partire dal prototipo della parte più rischiosa.

☐ 10 **Ogni quanto potremo provare una nuova versione?**
Rilasci brevi e regolari tengono piccole le sorprese.

☐ 11 **Come testate il vostro lavoro?**
Cercate test automatici e revisione del codice a ogni modifica, invece di una fase di collaudo alla fine.

☐ 12 **Come vi preparate alla crescita?**
Chiedete come l'architettura reggerà più utenti, più società, più Paesi e più lingue.

Come protegge i dati?

☐ 13 **Come si accede, e chi può vedere cosa?**
Single sign-on, ruoli e permessi vanno previsti nel progetto fin dall'inizio.

☐ 14 **Dove saranno conservati i nostri dati, e chi potrà accedervi?**
Va concordato per iscritto prima di iniziare qualsiasi lavoro.

☐ 15 **Come sapete chi ha modificato cosa?**
Un audit trail lato server registra le operazioni sensibili in un punto dove nessuno può ritoccarle di nascosto.

E dopo la messa online?

☐ *16* **Chi tiene d’occhio la piattaforma dopo il lancio?**
Monitoraggio e avvisi devono segnalarvi un problema prima che lo facciano i vostri utenti.

☐ *17* **Come gestite backup e ripristino?**
Fatevi mostrare la procedura scritta: le rassicurazioni a voce non bastano.

☐ *18* **Come chiediamo una modifica, e in quanto tempo arriva?**
Il processo per le piccole modifiche conta quanto il primo rilascio.

Cosa resta vostro alla fine?

☐ *19* **Di chi è il codice, e che cosa è documentato?**
La proprietà va scritta nel contratto. È la documentazione a renderla utile.

☐ *20* **Un altro team potrebbe subentrare domani?**
Se la risposta è no, non state comprando una piattaforma. State prendendo in affitto una dipendenza.

Come usare questa lista

Nessuno vi darà risposte perfette a tutte e venti le domande. Conta il modo in cui un partner risponde: con dettagli concreti, con esempi presi dal proprio lavoro e con l’onestà di dire «questo non lo facciamo».

Se volete sentire le nostre risposte, prenotate una chiamata. Ripercorriamo la lista insieme a voi.